



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

05 GENNAIO 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2022 - ANNO 78 - N. 4 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

Boom di contagi e di dosi inoculate

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

FONDI IN ARRIVO

I progetti Pnrr dell'area ragusana

I SERVIZI pag. V

L'ANNIVERSARIO

**Quando il sisma
distrusse gli Iblei**

I SERVIZI pag. IX

Corrono i contagi ma anche le vaccinazioni

Covid. Nell'ultimo bollettino Asp sul territorio risultano 3557 casi. Soltanto lunedì ben 4125 dosi inoculate. I ricoveri passano a 48, ancora 2 in terapia intensiva ma niente decessi. E aumenta l'emergenza tamponi

Il mondo della scuola s'interroga sul futuro: ritorno in presenza o no? E nessuno ancora si lamenta



I contagi, in provincia di Ragusa, corrono in maniera sfrenata. Ma anche i vaccini si difendono bene, superando livelli record. Nell'ultimo bollettino Asp sul territorio risultano 3557 casi. Soltanto lunedì ben 4125 dosi inoculate. I ricoveri passano a 48, ancora 2 in terapia intensiva ma niente decessi. E aumenta l'emergenza tamponi, le file non si contano. E, intanto, il mondo della scuola s'interroga sul futuro: ritorno in presenza o no? E nessuno, al momento, ancora si lamenta. Ma fino a quando? La decisione ultima è ancora da prendere



VITTORIA

«E se Salvini venisse di nuovo a trovarci per il nodo infrastrutture?»

Gli auspici dei dirigenti locali della Lega dopo avere incontrato a Palermo il leader nazionale. La Rosa: «Guarda con interesse al nostro territorio».

DANIELA CITINO pag. VIII

VITTORIA

Piazza e il ponte sul fiume Ippari
«Sarà demolito e poi ricostruito»

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

Progetti. Sindaci e amministratori di 5 Comuni sui progetti ammessi a finanziamento nazionale Dalla fiera di Ragusa al lungomare di Scoglitti con i fondi Pnrr



Che cosa cambierà con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza? In che modo saranno investite le ingenti risorse che arriveranno? Facciamo il punto nei Comuni di Ragusa, Ispica e Vittoria, mentre in tutto sono cinque i centri urbani dove si interverrà, per comprendere quali le opere destinarie dei finanziamenti. Nel capoluogo ibleo, ad esempio, riqualificazione della fiera boario in contrada Maltempo oltre che della vallata Santa Domenica. Nel centro ipparino, recupero del lungomare, e della piscina Terranova.

SERVIZI pag. V





**La protezione
salvifica per Vittoria
di San Giovanni
«Serve anche oggi»**

DANIELA CITINO pag. IX

Primo Piano

Boom di contagi (3557) ma anche di vaccini (4125) e i ricoverati sono ora 51

Covid. L'incremento maggiore ancora una volta nel capoluogo ma non ci sono nuovi decessi e in terapia intensiva restano due

CARMELLO RICCIOTTI LA ROCCA

Ancora boom di contagi in provincia di Ragusa con quasi 500 nuovi positivi in più in un solo giorno e con i ricoveri che continuano ad aumentare. Il virus, insomma, non arresta più la sua corsa spinto dalla variante Omicron che colpisce in forma certamente più leggera ma che ha un altissimo indice di trasmissione. Le uniche note positive dell'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa relativo alle giornate tra lunedì a martedì mattina con l'ultimo aggiornamento alle ore 8, e che i ricoverati Covid in Terapia Intensiva rimangono 2 e che, ancora una volta, non si sono nuovi decessi. Resta quindi fermo a 385 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa decedute dall'inizio della pandemia.

Come anticipato, però, volano ancora i contagi con i positivi che sono adesso complessivamente, 3557 (mentre ieri erano 3058) e, di questi, 3497 - cioè 495 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 8 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna a Ragusa, 1 in Foresteria Covid (1 in meno rispetto a ieri) e 51 ricoverati negli ospedali di Ragusa e Vittoria.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni Ragusani,

Domani negli hub solo metà giornata



L'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa ha reso noto che per la giornata di domani (6 gennaio), gli hub vaccinali di Ragusa, Modica, Vittoria e Scicli rimarranno aperti solo di mattina dalle ore 8:30 alle 13:30. Solo per domani, quindi, data la giornata festiva, sarà interrotta la nuova programmazione delle aperture entrata a regime questa mattina che, in considerazione delle lunghe code registrate negli ultimi giorni nei centri vaccinali, vede il ritorno alla prenotazione, almeno per quanto riguarda la mattina.

C. R. L. R.

confrontato con il dato precedente: Acate 47 (+6), Chiaramonte Gulfi 72 (+17), Comiso 209 (+26), Giarratana 9 (+2), Ispica 117 (+9), Modica 628 (+91), Monterosso Almo 8 (-), Pozzallo 194 (15), Ragusa 1265 (+177), Santa Croce Camerina 79 (+10), Scicli 176 (+38), Vittoria 693 (+104). A parte Monterosso Almo, quindi, tutti i Comuni della provincia riportano il segno più con notevoli incrementi a Ragusa, ormai abbondantemente sopra i mille positivi, Vittoria e Modica.

Salgono anche i ricoveri che passano da 48 a 51. Dei pazienti Covid, 39 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 16 nel reparto di Malattie Infettive, 21 in Astanteria Covid e 2 in Terapia Intensiva (12 non sono residenti in provincia di Ragusa). Mentre al Guzzardi di Vittoria i ricoverati salgono a 12, di cui 1 in Astanteria, 1 in Neurologia, 1 in Cardiologia Vascolare, 7 in Medicina, 1 in Ostetricia e 1 in Pediatria (tutti residenti in provincia). Salgono poi a 20.370 (cioè 107 in più di ieri, segno che la ripresa è più veloce) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 233.054 sono i molecolari, 37.501 i sierologici, 552.468 i rapidi, per un totale di 823.023 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campa-



gnna vaccinale che, nella giornata di lunedì (ultimo aggiornamento disponibile), ha fatto registrare un vero e proprio boom di somministrazioni del siero anti-Covid. Sono state infatti 4125 le dosi somministrate il 3 gennaio scorso negli hub e nei punti vaccinali della provincia: 499 prime dosi, 241 richiami e 3385 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata di lunedì, 1218 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Benevanto a Modica, 467 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 489 nel Centro Fie-

ristico Emaia di Vittoria e 865 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Da segnalare anche 92 dosi somministrate nel centro vaccinale dell'Asp (in via Aldo Licitra a Ragusa) mentre i medici di famiglia hanno inoculato 492 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 18 a domicilio. Il 3 gennaio, poi, sono state tante le vaccinazioni anche per quanto riguarda gli under 12 con 326 dosi di Pfizer pediatrico inoculate. Da quando è iniziata la campagna vaccinale ai bambini dai 5 agli 11 anni sono state somministrate in totale 1647 dosi. ●

Pochissimi tamponi e moltissimi positivi File agli hub per la dose e in farmacia per il test «Perché non usare anche il teatro tenda?»

Pochi tamponi e tanti positivi. Per vedere il livello di crescita del virus basta prendere in esame i dati degli screening effettuati il 3 gennaio e comunicati ieri dall'Azienda Sanitaria Provinciale. Ovviamente si parla solo di test rapidi certificabili ai fini del rilascio del green pass anche se negli ultimi giorni, come attestano alcuni titolari di esercizi commerciali, c'è la corsa anche per i cosiddetti test "fai da te" quelli che, per intenderci, si possono trovare anche in un normale supermercato ma che, rispetto a quelli rapidi certificati, rappresentano un settore completamente a parte ed hanno canali di approvvigionamento certamente diversi. Quelli fai da te, insomma, possono servire soltanto a dare una indicazione in linea di massima nell'immediato, ma poi serve sempre il rapido o il molecolare somministrato ed attestato da personale qualificato.

Tornando ai numeri dei test rapidi, quindi, nella giornata del 3 gennaio, nei drive-in gli screening sono stati effettuati soltanto a Giarratana e Modica. Nel Comune montano sono stati effettuati in totale 26 test e sono risultati positivi in 26; nella città della Contea, invece, i test effettuati sono stati soltanto 2 e non è stato riscontrato alcun soggetto positivo. Altri 121 tamponi, invece, sono stati somministrati nelle strutture territoriali esterne (qui sono compresi anche farmacie e labora-



In fila per il tampone. E' bene precisare che i tamponi fai da te possono servire soltanto a dare una indicazione in linea di massima nell'immediato, ma poi serve sempre il rapido o il molecolare somministrato ed attestato da personale qualificato.



NUMERI. Su 155 test rapidi riscontrati 64 casi. E si moltiplicano le lamentele di chi non può attendere

tori analisi) e, questo, è sintomatico dell'emergenza in atto per quanto riguarda il reperimento dei tamponi. Dei 121 tamponi eseguiti in queste strutture, le persone risultate positive sono state 59.

Quindi, per chiudere con i numeri, nella giornata di lunedì, in provincia di Ragusa, sono stati effettuati 155 test rapidi e riscontrati 64 soggetti positivi al Covid 19 (in questo caso si parla solo di test rapidi). L'emergenza tamponi, quindi, continua e le lamentele dei cittadini si fanno sentire (specie chi ad esempio deve partire per tornare a lavoro). Rimangono disponibili i molecolari, ma naturalmente in questo caso i tempi di elaborazione sono molto più lunghi. I pochi test rapidi rimasti a disposizione dell'Asp di Ragusa sono principalmente appannaggio degli ospedali e vengono utilizzati per far fronte alle varie possibili emergenze.

La ressa che si è vista in questi giorni davanti alle farmacie ed ai laboratori analisi è, in qualche modo, uguale a quella vista davanti agli hub per le vaccinazioni. A tal proposito, in riferimento alle code che si sono registrate nell'hub vaccinale dell'ex ospedale Civile di Ragusa, i consiglieri del M5S Antonio Tringali e Sergio Fircincieli, suggeriscono all'Asp di trovare soluzioni alternative e propongono l'utilizzo del teatro Tenda di contrada Tabuna.

C. R. L. R.

Nuove modalità per gli hub, su prenotazione e «open»

c.r.l.r.) L'Asp ha provveduto a potenziare le aperture degli hub vaccinali a partire da oggi ma con la novità che, almeno la mattina, è prevista la prenotazione. Nello specifico ci si potrà vaccinare: nell'hub di Ragusa dal lunedì alla domenica, dalle 8:30 alle 13 solo su prenotazione, dal lunedì al sabato dalle 15 alle 18 in modalità open; in quello di Modica dal lunedì alla domenica, dalle 8:30 alle 13 solo su prenotazione: dal lunedì al sabato dalle 15 alle 18 in modalità open. A Scicli dal lunedì alla domenica, dalle 8:30 alle 13 solo su prenotazione; dal lunedì al sabato dalle ore 15 alle 18 in modalità open. A Vittoria dal lunedì alla domenica, dalle 8:30 alle 13:30 e dal lunedì al sabato dalle 15 alle 18, in regime misto open e su prenotazione. Rimangono invece immutati gli orari già programmati nei Punti Vaccinali Territoriali e temporanei.

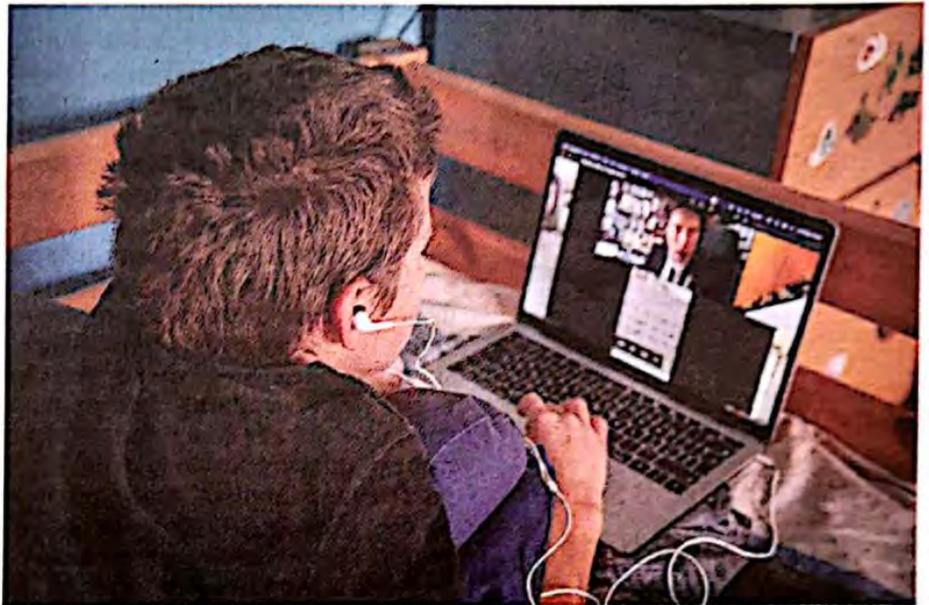
A scuola torna l'incubo In presenza o in dad? Ma nessuno si lamenta

La lezione degli alunni, con la mascherina per ore a differenza di molti adulti

VALENTINA MACI

Si torna in classe lunedì 10. Sembrava ormai uno spauracchio quello della Dad da utilizzare di tanto in tanto per casi o classi in quarantena e, invece, torna pesantemente a bussare alle scuole di tutta Italia. Invero, come spesso ormai accade, a ridosso di periodi di festività o vacanze sembra sempre un terrore al lotto poter ritornare in classe senza l'ansia che, invece, si resti a casa. Si rimettono in discussione tutte le regole, che sembrano funzionare a periodi alterni. Il numero degli studenti nelle classi, l'areazione, il distanziamento, le mascherine.

Intanto, la scuola, in questi anni di pandemia, tolti i periodi di Dad, non è quasi mai stata il focolaio da cui sono partiti i contagi. Tuttavia, la presenza contestuale di centinaia di persone in uno stesso istituto potrebbe far tremare chiunque. Ma ci sono le mascherine, che si usano sempre a scuola, a differenza di altri ambienti da dove sono praticamente sparite. C'è la sanificazione costante. C'è il distanzia-



Prospettive. Non si conosce ancora quale decisione sarà presa per il mondo scolastico, anche in provincia di Ragusa. Forse le lezioni potrebbero tornare in presenza a partire da lunedì 10 gennaio. Ma è tutto un'incognita.

mento. Classi diverse evitano di incontrarsi. E, poi, ci sono, sempre, le finestre aperte. E, spesso, i termosifoni spenti. Ma questa è un'altra cosa che non c'entra con il Covid.

Ma cos'è la scuola? Ce lo dicono gli studenti prima ancora delle famiglie. Ce lo dicono loro che non si lamentano quasi mai neppure di tenere cinque o sei ore la mascherina. I piccoli, i giovani, hanno tutti bisogno di stare insieme. Con gli adulti, invece, spesso si deve litigare per fargli indossare la mascherina anche due minuti al supermercato.

I contagi sono risaliti, è vero. Questo

fa tremare il mondo della scuola perché aprire o non aprire a distanza di pochissimi giorni fa la differenza per una macchina così grande. La Regione attende, com'è giusto che sia, ulteriori disposizioni nazionali che potrebbero arrivare in queste ore. E nel caso la scuola restasse chiusa e si andasse in Dad per qualche settimana il dubbio viene se questo servirà a garantire il calo dei contagi visto che la maggior parte degli studenti sarà, comunque, impegnata in attività extrascolastiche dove a volte, per fortuna non sempre, non si rispetta alcuna regola anti Covid-19.

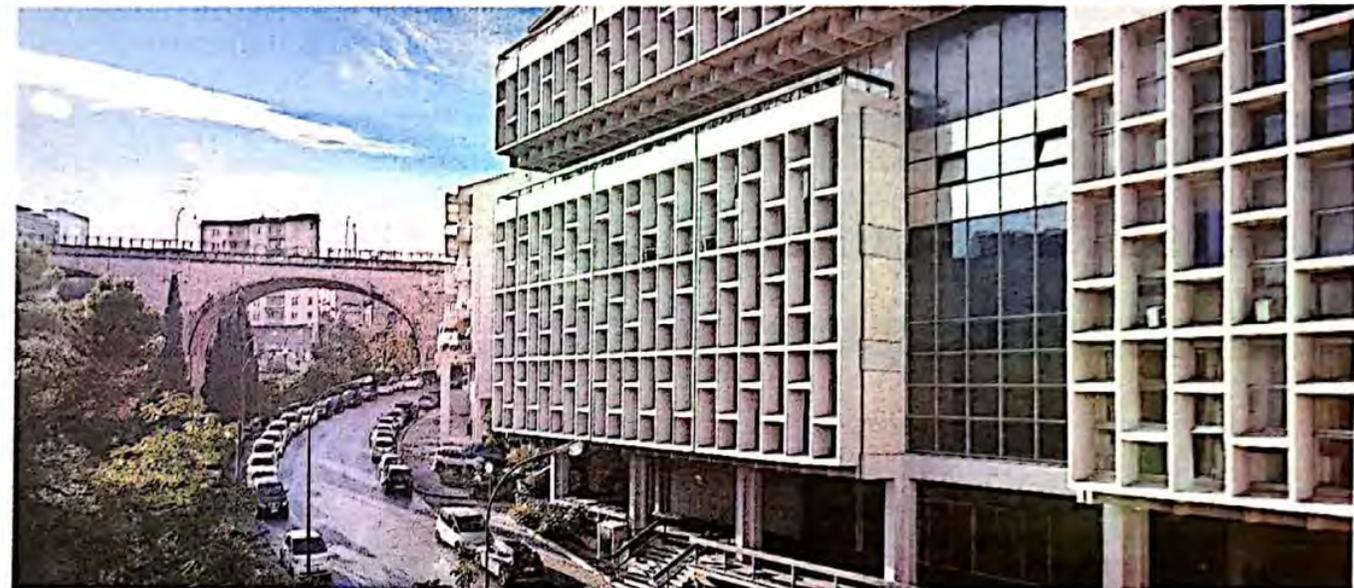
Anche in Tribunale emergenza prorogata Udienze e convalide secondo calendario per evitare le attese e gli assembramenti

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Il presidente facente funzioni del Tribunale, Vincenzo Panebianco, con apposito decreto firmato il 27 dicembre, ha prorogato al 31 marzo il decreto 33/2020 che regola le udienze alla luce del nuovo decreto legge che ha prorogato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale e dell'aumento di contagi anche in provincia. Con lo stesso decreto è stato disposto che tutti i giudici monocratici, togati ed onorari, ed i presidenti dei collegi penali, dopo avere compiuto un esame preliminare dei singoli procedimenti fissati, sul ruolo di ogni udienza al fine di valutare la fase processuale in corso, redigano un provvedimento di riorganizzazione contenente un elenco dei procedimenti che verranno chiamati e differiti con provvedimento emesso in udienza e dei procedimenti che saranno trattati indicando un orario approssimativo di trattazione.

Il provvedimento, almeno tre giorni liberi prima dell'udienza, dovrà essere comunicato ai difensori interessati ai procedimenti sul ruolo ed alla Procura nonché trasmesso all'Ordine degli Avvocati ed alla Camera Penale, affinché lo comunichino agli iscritti in modo che, mediante il conferimento di deleghe, sia ridotto il numero dei presenti. Per questa settimana sono previsti solo convalide e direttissimi.

A tal proposito oggi alle 10 è previsto in Tribunale l'interrogatorio di



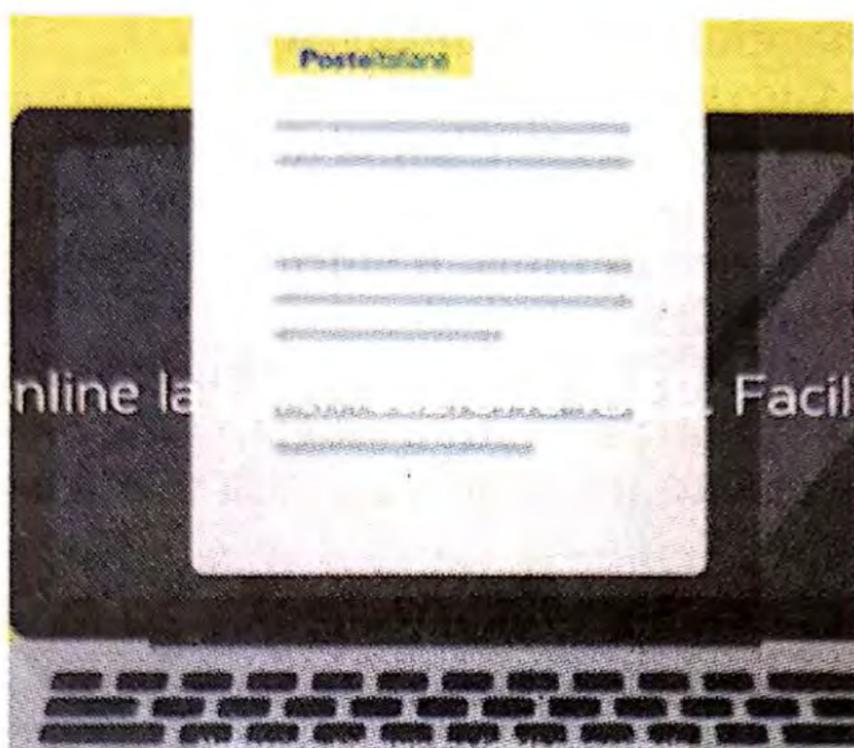
garanzia dei quattro giovani arrestati a Vittoria per rissa. Gli indagati, finiti ai domiciliari, saranno sentiti dal Gip del Tribunale di Ragusa, Ivano Infarinato. Due degli indagati sono difesi dall'avv. Matteo Anzalone, gli altri dagli avvocati Maurizio Catalano ed Isabella Linguanti. Sono stati gli agenti della Squadra Mobile di Ragusa e del commissariato di polizia di Vittoria a notificare lo l'ordinanza della misura cautelare emessa dal Gip su richiesta del sostituto procuratore Silvia Giarrizzo. Si tratta dei diciot-



DECRETO. Firmato dal presidente Panebianco con scadenza spostata al 31 marzo del 2022

teni P.G., I.E., M.S. e del ventenne M.M., tutti vittoriosi, ritenuti responsabili dell'ipotesi di reato di rissa aggravata.

L'arresto si riferisce alla rissa avvenuta poco prima delle due della notte tra il 28 e 29 novembre scorso in pieno centro cittadino. Le indagini sono scattate dopo che uno dei ragazzi è arrivato al Pronto Soccorso dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria con un taglio alla guancia ed un trauma facciale. Grazie alle immagini di videosorveglianza si è risaliti agli indagati. ●



Certificazione Isee ecco come ottenerla

Da ieri è possibile richiedere anche on-line i dati dei rapporti intercorrenti con Poste Italiane relativi all'anno 2020 e necessari per la presentazione dell'attestazione Isee (indicatore della situazione economica equivalente). La certificazione sarà disponibile in tempo reale; per poterla ottenere è necessario accedere tramite le proprie credenziali al sito poste.it nella sezione dedicata.

Il documento, che viene emesso su richiesta dell'intestatario, racchiude tutte le informazioni necessarie per il calcolo dell'Isee relative ai prodotti finanziari, in particolare riporta saldo e giacenza media dei conti attivi/estinti nel corso d'anno 2020, dei libretti di risparmio, dei Buoni Fruttiferi Postali, delle Postepay nominative e delle Carte Enti Previdenziali. ●

Vittoria. I progetti per oltre 7,5 milioni che saranno finanziati con i fondi del ministero dell'Interno

Il lungomare, la piscina, campi sportivi e mobilità sostenibile

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Sono sei i progetti presentati dall'Amministrazione Comunale di Vittoria e finanziati nell'ambito del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Si tratta del piano preparato dall'Italia per rilanciare l'economia in seguito alla crisi causata dalla pandemia da Covid-19. Nell'ultimo giorno dell'anno appena concluso, infatti, il Ministero dell'Interno ha fatto sapere di aver stanziato oltre 7 milioni di euro a favore della città ipparina. 7.657.382 euro, per la precisione, di concerto con Ministero Economia e Finanze, e Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile.

I progetti finanziati riguardano il completamento della riqualificazione della Riviera Lanterna, il restauro e l'adeguamento funzionale di Palazzo Ricca, la manutenzione straordinaria, la messa in sicurezza ed il ripristino della piscina Terranova, la rea-



La piscina Nannino Terranova sarà recuperata con i fondi del Pnrr

lizzazione di piste ciclabili a Scoglitti, l'adeguamento alle norme di sicurezza e completamento del campo di calcio di Scoglitti e l'inerbamento del campo di calcio Emaia.

La cifra più importante, 2.400.000,00 euro, sarà destinata a

Palazzo Ricca e sarà finalizzata allo sviluppo dei servizi sociali e culturali della città. Subito dopo c'è la Riviera Lanterna: 1.907.382,00 € serviranno al "miglioramento della qualità del decoro urbano con la creazione di nuovi spazi aggregativi, mirati a mi-

gliorare il tessuto sociale. A seguire, la Piscina Terranova (1.500.000,00 €) per "l'intervento di completamento e funzionalizzazione della piscina finalizzato alla promozione delle attività sportive". Si tratta della stessa piscina che ha visto nascere sportivamente il campione italiano (vittoriese) Luca Marin. 750.000 euro saranno spesi nel campo di calcio Emaia per il "completamento e funzionalizzazione del campo", "finalizzato alla promozione delle attività sportive". 600.000 euro sono invece destinati al campo Andolina di Scoglitti per la "rifunzionalizzazione e ripristino della sicurezza dell'impianto sportivo comunale, finalizzato alla promozione delle attività sportive a Scoglitti". 500.000 euro, infine, sono destinati alla "realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile, mediante la realizzazione di piste ciclabili lungo le vie Messina, Amalfi e Lungomare Kamarina".

Infrastrutture. Il commissario del Libero consorzio, Salvatore Piazza, illustra l'iter per sanare la questione «Il ponte sul fiume Ippari sarà prima demolito e poi ricostruito»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Ora la notizia è ufficiale. Il ponte pericolante sopra il fiume Ippari, che va a sfociare sulla spiaggia sotto il promontorio di Camarina, che collega Vittoria con Santa Croce Camerina sarà rifatto ex novo. Il commissario straordinario del Libero consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza, rispondendo al nostro articolo di ieri sulla vicenda del ponte che si protrae da 5 anni, fa chiarezza sui tempi di attuazione e stila un vero e proprio cronoprogramma. E' la risposta che i tanti automobilisti che percorrono quella strada si aspettano. Il pericolo di incidenti cesserà. Quando e come?

“Dopo svariati accertamenti tecnici, indagini geologiche, rilievi strutturali e calcoli statici - spiega il commissario Piazza - il ponte sulla strada provinciale 18 dovrà essere demolito e ricostruito”.

Questa l'esposizione dei dettagli



Il ponte sul fiume Ippari continua a creare disagi ai veicoli in transito

tecnici: “Il progetto definitivo dell'intervento - conferma Piazza - dall'importo stimato in euro 2.700.000 è stato acquisito in data 17 dicembre 2021 ed attualmente è in fase di istruttoria per la successiva richiesta dei pareri di rito, ovvero di Comune, Genio Civile,

Soprintendenza, Riserve”. “L'intervento - continua Piazza - è finanziato con il decreto Mit n. 225/2021, annualità 2022-2023 del piano approvato con deliberazione del commissario straordinario n. 107 del 6 dicembre 2021. (Approvazione del programma

triennale 2021-2023 degli interventi per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, ricadenti lungo la rete stradale di competenza, da finanziare con le risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 225 del 07 maggio 2021”.

Il ponte in questione ha i requisiti previsti nel decreto del Ministero. Da molti anni su quella arteria che trattiene le due campate si circola in una sola carreggiata. La segnaletica posta dalla Provincia per garantire la sicurezza delle vetture in transito qualche volta ha lasciato a desiderare per colpa di chi ha incoscientemente manomesso il sito rendendolo pericoloso specialmente la notte. Per fortuna non è successo nulla, ma ora almeno sappiamo che pervenuti i pareri degli enti interessati il ponte si rifarà. ●

Ragusa Provincia

«E se Salvini venisse di nuovo a trovarci?»

Vittoria. La Rosa ha incontrato a Palermo il leader nazionale della Lega e, assieme al segretario regionale Minardo ha perorato la causa di una visita in provincia di Ragusa: «Potrebbe servire a rilanciare i nostri nodi infrastrutturali»

➊ Dall'autoporto all'aeroporto, le questioni irrisolte tutte sul tavolo

➋ «Facciamo prevalere la forza dell'ottimismo e chiediamo fatti»



Richiesta. Da sinistra Matteo Salvini con Nino Minardo e Andrea La Rosa durante il rendez-vous a Palermo. Sopra, l'autoporto di contrada Crivello a Vittoria.

DANIELA CITINO

VITTORIA. Nell'agenda delle priorità politiche e di governo il rilancio economico dell'isola e dunque quello dei territori ragusani e ipparino. A scorgere sorgenti di luce nel buio della recessione a cui la pandemia ha condannato il paese Italia e le regioni, è Andrea La Rosa, responsabile provinciale Enti Locali della Lega Ragusa. Un fiducioso ottimismo dettato dall'aver recentemente incontrato i leader di partito, sia regionale, Nino Minardo che nazionale, ovvero Matteo Salvini. Per La Rosa, la svolta potrebbe arrivare intercettando le risorse economiche contenute nei fondi del P-nrr. «Lungo questa direzione la Lega Sicilia sembra avere le idee molto chiare, anche con riferimento alla nostra area territoriale» precisa il responsabile provinciale Enti locali della Lega Ragusa condividendo e accogliendo la linea di impegno tracciata dal leader regionale, Nino Minardo con il supporto del leader nazionale Matteo Salvini che continua a sollecitare e ad attuare, attraverso la propria rappresentanza nel governo nazionale, una attenta politica di sostegno verso il Mezzogiorno e la Sicilia. «Alcune settimane fa - spiega La Rosa - ho apprezzato moltissimo la presenza del leader nazionale in Sicilia che, unitamente al segretario regionale, Nino Minardo, ha fatto pre-

valere la forza dell'ottimismo oltre alla fiducia di potere contare su un futuro migliore della nostra terra e della nostra area provinciale. Su una cosa sono convinto e cioè che Salvini ha a cuore l'agenda della Sicilia, anche con riferimento alla provincia di Ragusa. E' certo che il nostro territorio, che conosce benissimo anche grazie al segretario regionale e che potrebbe tornare a visitare nelle

prossime settimane, abbia tutte le carte in regola per potere uscire fuori dal guado in cui è stato relegato a causa della crisi dovuta al Covid, aggravata da tutta una serie di carenze di ordine infrastrutturale oltre che ritardi dovuti alla burocrazia. E, proprio da questo punto di vista, la spinta che si vuole dare è fare in modo che la provincia di Ragusa possa definitivamente uscire da quest'eterna attesa

di qualcosa di meglio. In realtà, abbiamo tutte le frecce al nostro arco. Solo che dobbiamo utilizzarle nel modo più opportuno: dall'aeroporto di Comiso (che fine ha fatto il progetto cargo?), al porto di Pozzallo, passando per l'autoporto di contrada Crivello nel Vittoriese, senza dimenticare il raddoppio di carreggiata della Ragusa-Catania che il governo nazionale dice essere al di là da venire». ●

Il grande terremoto e la creazione del barocco

● Nel dicembre di 45 anni fa gettate le basi normative per l'ingresso nell'Unesco di tre comunità del Ragusano

SARO DISTEFANO

Nel dicembre di quarantacinque anni fa si ponevano le basi per quanto sarebbe accaduto nel 2002, quando l'Unesco decretò l'ingresso nella World Heritage List - popolarmente riferita con "Patrimonio dell'Umanità" - di otto comunità urbane del Sud-Est della Sicilia, caratterizzate dal diffuso stile architettonico detto "Tardo barocco", o anche "Barocco siciliano", utilizzato dopo il terremoto del 1693.

Si può dire, a distanza di diciotto anni, che Catania, Ragusa, Modica, Scicli, Militello, Noto, Caltagirone e Palazzolo Acreide abbiano certamente avuto notevoli benefici dalla decisione dell'Unesco.

Ed è bene ricordare che quarantacinque anni fa, nel Parlamento italiano, alla Camera dei deputati, fu avanzata una proposta di legge che



Il barocco della città antica di Ibla, esempio mirabile dello stile tutelato dall'Unesco ed emerso dopo il terremoto del 1693

molto probabilmente fu l'inizio di un movimento di idee, di attività, di provvedimenti che portarono poi l'Unesco al grande passo. Una proposta di legge che il 17 dicembre del 1986 venne discussa e approvata a palazzo Montecitorio. Oggetto della proposta discussa tra i banchi degli onorevoli della nona legislatura repubblicana era la "Conservazione e recupero del patrimonio monumentale e storico delle provincie di Siracusa e Ragusa". A presentare e illustrare la proposta di legge furono quindici deputati. Un cremonese (l'onorevole Paolo Zanini, deputato del Partito Comunista Italiano), un calabrese (l'onorevole Francesco

Barbalace, del Partito Socialista Italiano), e tredici siciliani, dei quali sono ancora oggi noti i volti e i nomi dei due iblei: Giovanni Rossino, deputato sciclitano del Partito Comunista, e il pozzalese Natale Amodeo del Partito Socialista. Curiosità: tra i quindici che firmarono la proposta una sola donna, l'onorevole messinese Angela Maria Bottari del Pci.

Quella proposta di legge in tre articoli spiegava la necessità di intervenire con una somma (stabilita in 150 miliardi di lire per il quinquennio 1987/1991) da distribuire - per il tramite della Regione Sicilia - tra i comuni di Noto, Scicli, Ispica, Modica e Ragusa Ibla, e con la finalità: "Si prefigge di contribuire a dare inizio all'opera di conservazione e restauro; sulla base di un programma che indichi gli oggetti e le priorità, predisposto dalla Regione siciliana d'intesa con il Ministero per i beni culturali ed ambientali avvalendosi delle conoscenze e delle competenze delle Università e degli Istituti di ricerca, le Soprintendenze ai monumenti interverranno a partire da opere di consolidamento statico e di miglioramento strutturale". E, ancora, "seguirà, con i tempi che le sono propri, l'opera più delicata del restauro".

Ragusa, la memoria e l'orgoglio per ricordare il dramma del 1693

LAURA CURELLA

RAGUSA. Al via l'ottava edizione dell'evento "A.D. 1693 - La memoria e l'orgoglio", promosso dal Comune di Ragusa per ricordare il terribile terremoto dell'11 gennaio del 1693 e la rinascita barocca. La prima edizione dell'iniziativa si è tenuta nel 2015 a seguito di una proposta progettuale presentata dall'associazione Youpolis Sicilia. Nel corso degli anni si è fatta anche sinergia con la Cattedrale San Giovanni Battista e la Chiesa madre San Giorgio. Il programma dell'ottava edizione prevede il ritorno in presenza - ma anche una diretta streaming - per tre conferenze che permetteranno un momento di approfondimento della storia locale, ma che si concentreranno anche sul fenomeno sismico e sul come affrontarlo, nella maniera corretta e consapevole, un eventuale terremoto. Si terranno anche di-

versi momenti religiosi presso la Cattedrale San Giovanni Battista e la Chiesa Madre San Giorgio.

L'8 gennaio alle 18.30, al Ccc, è in programma il panel dinamico/interattivo con Roberto Guardo, geofisico e vulcanologo, che parlerà di "Terremoti: se li conosci non li (r)emi". L'evento sarà introdotto da "Ragusa: una città da ascoltare - la rievocazione sonora del terremoto" a cura del musicologo Giovanni Depetro. Modera Simone Digrandi.

Il 9 gennaio allo stesso orario al Ccc si terrà una conferenza col direttore dell'Archivio di Stato di Ragusa, Vincenzo Cassi, dal titolo "La rovina e l'oblio: il recupero della memoria attraverso le fonti d'archivio". Modera Stefano Vaccaro. L'11 gennaio alle 15 il suono a distesa delle campane della Cattedrale San Giovanni Battista e dalla Chiesa Madre San Giorgio in concomitanza con l'orario del sisma.

«S. Giovanni torni a proteggerci»

Vittoria, il Battista e la salvifica intercessione del 1693



DANIELA CITINO

VITTORIA. Trascorse le festività natalizie, San Giovanni ri Innaru sarà alle porte. Uno speciale anniversario in cui la comunità, non solo dei devoti, l'11 gennaio, ricorda la salvifica intercessione del Battista che, diventato patrono della città, salvò la sua gente dal devastante sisma del 1693. "Nella ricorrenza del 329° anniversario chiederemo a San Giovanni Battista di proteggere e difendere la nostra e la sua città" spiega l'arciprete della Basilica di San Giovanni Battista, don Salvatore Converso, annunciando che il 9

gennaio sarà presentata un'artistica vetrata che, posta sulla facciata della chiesa Madre, rappresenta la scena del Battesimo del Signore. "È un dono che Carmelo Ferraro, arcivescovo emerito di Agrigento e, negli anni 1962-1978, anche arciprete parroco della basilica San Giovanni Battista, ha voluto lasciare alla sua amata città di Vittoria, di cui è cittadino onorario, e alla basilica" dichiara l'arciprete sottolineando la gratitudine con cui il dono, espressione dell'attaccamento sentimentale per il servizio reso alla comunità vittoriese in particolare, è stato offerto. ●

Zocco e Migliorisi ricevuti dal sindaco Aiello

➔ Il primo cittadino di Vittoria si è congratulato per la conquista del titolo nazionale

VITTORIA. Gli atleti Michele Zocco e Carmelo Migliorisi, sono stati ricevuti dal sindaco Francesco Aiello nella sala Quarto Stato di Palazzo Iacono. Il primo cittadino si è congratulato per i risultati raggiunti lo scorso 11 dicembre a Rosolini, da Michele Zocco (categoria 63,5 kg), che si è aggiudicato il prestigioso titolo nazionale Pro-Fight 1, consegnandogli una tar-

ga e ringraziando non solo lui ma anche i maestri e tutti gli atleti per l'attività sportiva che quotidianamente svolgono con impegno e dedizione.

Il sindaco Francesco Aiello, durante la cerimonia di consegna della targa, ha ricordato l'importanza dell'attività atletica e dello sport in generale come strumento educativo e sociale. La nuova stagione agonistica per una palestra molto conosciuta in città è iniziata con sette vittorie ed un pareggio su un totale di 8 match disputati, conquistando, come detto, il titolo italiano con Michele Zocco, due primi posti ai campionati regionali con Rocco Minardi e Leonardo Messinese, una vittoria ed un pareggio con Andrea Piscione e una vittoria con Noredin Nachiti. Per l'immediato futuro si prospetta una stagione intensa, a partire dal nuovo anno in calendario molte gare e nuove entusiasmanti sfide.



Riconoscimento. Il sindaco Francesco Aiello e l'atleta Michele Zocco durante la piccola cerimonia che si è tenuta nella sala Quarto Stato a palazzo Iacono.